

## «Così si coprono i vuoti in organico»

Imprenditori e sindacalisti promuovono Santa Lucia, ma dubbi sui tempi d'attuazione

Sindacati, imprese, mondo delle professioni ed esperti concordano: l'idea del governatore della Campania Vincenzo De Luca di un piano di assunzioni per la Pubblica amministrazione regionale pari a 50mila unità non è campata in aria. Modalità attuative a parte, su cui emergono peraltro dubbi importanti, la proposta riporta alla ribalta uno scenario noto a molti: è proprio la Campania la regione in Italia che ha subito la più pesante emorragia di occupati tra i dipendenti pubblici, un calo tra il 2000 e il 2016 dell'8,4%, superiore alla media del Mezzogiorno (meno 6,1%) e a quella nazionale (meno 4,9%). Il tutto in un contesto che, smentendo come ormai è noto certi luoghi comuni, conferma che il numero di dipendenti della Pa in Campania in rapporto alla popolazione è in linea con la media nazionale, come emerge dall'ultimo Check up Mezzogiorno di Confindustria e Srm.

«Secondo i nostri calcoli sono circa 50mila i vuoti in organico a vari livelli nella Pubblica amministrazione regionale», dice il segretario regionale della Uil Giovanni Sgambati. Che aggiunge: «Non è ovviamente solo un problema di entità numerica che già di per sé assume un valore comunque importante: il vero aspetto da considerare è che sta arrivando al capolinea la generazione dei tanti dipendenti assunti nel 1975 con la legge 285 e che il ricambio specie in termini di nuove competenze avviene con una lentezza esasperante. I Comuni sono pieni di debiti e non possono assumere, la riforma Madia ha tempi di attuazione non immediati: l'idea di De Luca di accelerare, utilizzando fondi regionali e nel rispetto delle procedure concorsuali, è una soluzione valida».

Più sfumato il giudizio di Luca Bianchi, direttore della Svimez: «Il governatore - osserva - pone un' esigenza obiettiva, la carenza di personale pubblico specie in Campania è un dato sicuramente oggettivo. Il problema è come collocare le nuove assunzioni: nel senso che prioritariamente deve avvenire anche una riforma dell'attuale sistema della Pa regionale nel quale, ad esempio, si lavori per obiettivi e per unità di missioni. Con queste premesse la proposta di De Luca può funzionare altrimenti finirebbe per creare solo un'ulteriore uscita di spesa pubblica di cui sicuramente non si avverte l'esigenza».

E' uno dei nodi del dibattito.

«L'esistenza di ruoli e funzioni scoperti nella Pubblica amministrazione regionale dice il presidente dell'

**Primo piano** 9

### «Così si coprono i vuoti in organico»

Imprenditori e sindacalisti promuovono Santa Lucia, ma dubbi sui tempi d'attuazione

**Sgambati** Acceleratore di un bene Madia Va troppo a rilento Così non va Buonavita Ci sono 50 mila vuoti in organico

L'assistenza di ruoli e funzioni scoperti nella Pubblica amministrazione regionale dice il presidente dell'Uil Giovanni Sgambati...

**HUNTING SHOW SUD**  
Salone della caccia e del tiro sportivo  
7-8 APRILE 2018  
IL TARI - MARCIANISE (CE)  
PRIMA EDIZIONE

10 LINEE DI TIRO, più di 100 ESPOSITORI su 10.000 MQ DI SUPERFICIE ESPOSITIVA in una LOCATION PRESTIGIOSA al centro di una vasta area storicamente dedicata alla caccia.

Ad Hunting Show Sud troverete: armi da caccia, armi sportive, componenti armi, incisioni, munizioni, soft air, ottiche, coltelleria, accessori di sicurezza, accessori per la caccia, prodotti e articoli per uccelli da richiamo, prodotti elettronici a gps, allevamento cani, prodotti e articoli, radio coltari, lifestyle, abbigliamento per la caccia, abbigliamento per individual protection, turismo venatorio & mezzi, associazioni e molto altro ancora!

ITALIAN EXHIBITION GROUP

IL MATTINO NAZIONALE - 9 APRILE 2018 - 32/18

Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli Vincenzo Moretta - può e deve essere superata con nuove risorse umane in grado di accelerare i tempi e la qualità della macchina amministrativa, spesso ancora troppo farraginoso. Tutto ciò però può essere ulteriormente sostenibile se venisse attuato anche un piano di ottimizzazione delle spese con la razionalizzazione dei servizi erogati». Insomma, migliorare gli organici della Pa è un' esigenza non solo quantitativa: ma intanto, dice il mondo delle professioni, insistiamo sulla riduzione degli sprechi, sulla formazione di una nuova classe di colletti bianchi, sulla competitività del sistema pubblico che al Sud e anche in Campania resta in coda a tutte le graduatorie.

Tutti temi che il sistema delle imprese vive quotidianamente sulla propria pelle, come spiega Federica Brancaccio, presidente dell' Associazione dei costruttori napoletani: «A nessuno dice può dispiacere che si assumano migliaia di giovani, anche perché il perdurante blocco di nuovi ingressi ha reso la Pa più vecchia.

Ma attenzione, non sempre raddoppiare il personale è sinonimo di tempi più brevi o di performance migliori. Lo dico alla luce della mia esperienza da imprenditrice.

Si tratta piuttosto di capire a cosa servono queste assunzioni, sapere cioè in prospettiva a quali progetti siano destinate le nuove figure. Serve insomma una governance chiara di questi processi e non soltanto una pur comprensibile risposta alle emergenze occupazionali del territorio che hanno bisogno anche di altre scelte. Per questo si sta rafforzando il rapporto tra pubblico e privato, un passaggio che mi pare decisivo per creare il circuito virtuoso su cui rafforzare la crescita e le opportunità per giovani».

«Il piano proposto da De Luca eccipisce Doriana Buonavita, segretario generale della Cisl campana deve tenere conto del lavoro che si sta facendo per la stabilizzazione dei precari e dei lavoratori socialmente utili. La sola Regione ha 870 Lsu d stabilizzare.

Per la Cisl bisogna partire da qui senza trascurare la necessità di garantire un' opportunità ai tanti giovani che da tempo attendono di entrare nel mondo del lavoro.

Il precariato in Campania ha ormai assunto una dimensione fuori controllo, per questo sollecitiamo una cabina di regia che affronti, con il coinvolgimento di più assessorati, temi decisivi come la crescita e l' occupazione, i nuovi bisogni sociali, le nuove povertà e approfondisca proposte come la nostra di ridurre l' addizionale Irpef prevedendo tagli ai redditi più bassi secondo una progressività socialmente sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Nando Santonastaso*